

# Rassegna del 20/12/2013

## NESSUNA SEZIONE

13/12/2013	Bisalta	6	<u>Presentazione del Progetto Nenè</u>	...	1
13/12/2013	Bisalta	8	<u>Il «cuore» della ricerca Telethon anche nelle piazze della provincia</u>	...	2
13/12/2013	Fedelta'	8	<u>C'è un futuro per i giovani in artigianato</u>	Ambrogio Luigina	3
13/12/2013	Fedelta'	8	<u>Quando tutti sapevano fare tutto...</u>	...	5
13/12/2013	Fedelta'	8	<u>Riconoscimento a Graziella Bramardo</u>	...	6
13/12/2013	Gazzetta d'Asti	12	<u>Confartigianato Benessere incontro regionale di settore</u>	...	7
19/12/2013	Corriere di Savigliano	16	<u>«Se si rispettassero le regole, non ci sarebbe bisogno di proroghe»</u>	...	8
19/12/2013	Eco di Biella	37	<u>Sportello Uni di Biella</u>	...	9
20/12/2013	Giornale Piemonte	9	<u>«I Love It», prorogata la mostra dell'eccellenza</u>	Traverso Marco	10

## Presentazione del Progetto Nenè

Venerdì 20 alle 10,30 presso la Sala Giunta del Municipio conferenza stampa di presentazione del Progetto Nenè finanziato dalla Fondazione CRC e gestito dalle Scuole Tecniche San Carlo con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese. Il progetto, rivolto agli utenti dei servizi socio assistenziali di età compresa tra i 16 e i 21 anni che si trovano in situazione di disagio e non sono inseriti in alcun percorso scolastico, formativo o lavorativo, si pone i seguenti obiettivi: l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso tirocinio; la rimotivazione allo studio o alla formazione professionale attraverso interventi di tipo orientativo e di counseling; lo sviluppo di buone prassi condivise dagli operatori del territorio per la gestione di progetti rivolti a giovani a rischio. Nel progetto sono stati coinvolti i servizi sociali del Consorzio, le agenzie formative Associazione Scuole Tecniche San Carlo, Agenform A.F.P. Cuneo, Enaip Cuneo, Ente Scuola Edile e alcune associazioni di categoria come Ascomforma e Confartigianato.



2

Il 13, 14 e il 15 dicembre in distribuzione i cuori di cioccolata a sostegno della ricerca sulle malattie genetiche

## Il «cuore» della ricerca Telethon anche nelle piazze della provincia

Dicembre è il mese della ricerca Telethon con la campagna di raccolta fondi "Io Esisto" i cui protagonisti quest'anno sono i bambini, le famiglie e i ricercatori che la ricerca Telethon sostiene. Insieme alla maratona televisiva sulle reti Rai dal 9 al 15 dicembre, quest'anno nei giorni di venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 dicembre Telethon sarà presente in oltre mille piazze d'Italia con i cuori di cioccolato. In Piemonte sono 132 le città coinvolte. L'elenco delle piazze dove trovare i cuori di cioccolato sarà costantemente aggiornato su [www.telethon.it/piazze](http://www.telethon.it/piazze)

I cuori, da 200 gr ciascuno, sono in cioccolato artigianale di alta qualità, disponibili nella versione fondente o a latte e saranno in distribuzione a fronte di una donazione minima di 10 euro, grazie a centinaia di volontari.

"Io sostengo la ricerca con tutto il cuore" è il messaggio che si legge sulla confezione: il ricavato della raccolta fondi, infatti, servirà a sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare targata Telethon. Il cuore è anche il simbolo della campagna di reclutamento volontari per i banchetti di piazza "Cerchiamo persone con un cuore grande così" che proseguirà fino

a metà dicembre.

Dal 1990 Telethon ha investito in ricerca oltre 394 milioni di euro, finanziando 2470 progetti che hanno prodotto oltre 9350 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e permesso di avviare 27 diverse strategie terapeutiche in corso di sviluppo. In Piemonte ad oggi Telethon ha finanziato 136 progetti di ricerca per un valore di 11.700.000 euro.

Dal 1° al 18 dicembre sarà possibile donare 2 euro per ciascun sms inviato al 45506 da cellulari Tim, Vodafone, Wind, 3, Poste-Mobile, CoopVoce, Tiscali e Nòverca; 2 euro per ciascuna chiamata fatta sempre al 45506 da rete fissa (Teletu, Twt e Clouditalia) e di 5 o 10 euro per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa Telecom Italia, Infostrada, Fastweb e Tiscali.

Grazie a un accordo tra Fondazione Telethon e Confartigianato Imprese Veneto, inoltre, quest'anno sono state prodotte in Italia 130.000 sciarpe in pile simbolo della maratona Rai. Le nuove sciarpe sono disponibili, a fronte di un contributo minimo di 10 euro, sul sito di Telethon, nella sezione shop solidale, [www.telethon.it](http://www.telethon.it) e presso i banchetti natalizi che la Fondazione porterà nelle piazze ita-

liane il 13, 14 e 15 dicembre.

Per informazioni [www.telethon.it](http://www.telethon.it)

Fondazione Telethon

La Fondazione Telethon è una delle principali charity biomediche italiane, nata nel 1990 per iniziativa di un gruppo di pazienti affetti da distrofia muscolare.

La sua missione è di arrivare alla cura delle malattie genetiche rare grazie a una ricerca scientifica di eccellenza, selezionata secondo le migliori prassi condivise a livello internazionale. Telethon, grazie a un metodo unico nel panorama italiano, segue l'intera "filiera della ricerca" occupandosi della raccolta fondi, della selezione e del finanziamento dei progetti e dell'attività stessa di ricerca portata avanti nei centri e nei laboratori della Fondazione. Telethon inoltre sviluppa collaborazioni con istituzioni sanitarie pubbliche e industrie farmaceutiche per tradurre i risultati della ricerca in terapie accessibili ai pazienti.

Ad oggi, Telethon ha investito in ricerca oltre 394 milioni di euro, finanziando 2740 progetti di ricerca che hanno prodotto oltre 9350 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e che hanno permesso di portare avanti lo sviluppo di 27 diverse strategie terapeutiche.



I CUORI DI CIOCCOLATO



3

Lo ha dichiarato il direttore di Confartigianato Cuneo nel corso del convegno "Vorrei fare l'artigiano"

# C'è un futuro per i giovani in artigianato

Di **LUIGINA AMBROGIO**

**FOSSANO.** C'è un futuro per i giovani nel settore dell'Artigianato. Da un'indagine realizzata all'epoca del ministro Passera emerse che in questo settore potrebbero crearsi 300 mila posti di lavoro. Lo ha affermato il direttore di Confartigianato Cuneo Alessandro Ferrario nel corso del convegno "Vorrei fare l'artigiano" che si è svolto sabato scorso nella sala Barbero del Castello.

L'incontro, promosso dal presidente di zona di Confartigianato, Gianfranco Canavesio, per la presentazione ufficiale del progetto "Vorrei fare l'artigiano" (che intende promuovere l'artigianato nelle scuole), ha riscosso un buon successo. Vi hanno partecipato dirigenti scolastici, insegnanti, amministratori pubblici, rappresentanti delle istituzioni e artigiani (presente anche il presidente provinciale di Confartigianato Cuneo Domenico Massimino, oltre ai dirigenti delle varie sezioni e categorie).

## Il progetto

Il progetto, elaborato dal Gruppo giovani imprenditori, è stato presentato dalla delegata provinciale Daniela Bruno. Come già spiegato da *La Fedelta'*, esso prevede numerosi step. A inizio anno verrà distribuito il libro "Vorrei fare l'artigiano!" (in cui sono illustrati principali mestieri) ai ragazzi delle classi quarta e quinta e delle scuole medie. I

giovani imprenditori, nel distribuire il libro, spiegheranno ai ragazzi che cosa significa "fare l'artigiano" e quanto è importante la formazione per chi vuole svolgere questo lavoro.

L'anno successivo, agli stessi alunni verrà consegnato un kit per l'attività didattica, che permetterà di conoscere in modo concreto le attività che si svolgono nel settore artigianato.

Per gli anni a venire, l'intenzione è quella di estendere il progetto agli istituti tecnico-professionali attraverso un concorso intitolato "Artigianamente". I migliori classificati potranno accedere ad uno stage aziendale.

## "Futuro artigiano"

Un progetto, dunque, che punta a "orientare" i giovani verso l'artigianato.

Ma, ammesso che il progetto funzioni, il settore artigianale ha spazio per i giovani?

È a questa domanda che ha risposto l'interessante intervento del direttore Ferrario. Attingendo da alcune intuizioni di Stefano Micelli, autore di "Futuro artigiano", Ferrario ha condotto il pubblico in un'interessante analisi, da cui emerge come tantissima parte del blasonato Made in Italy (dalle griffe italiane all'industria delle macchine di precisione che esportiamo in tutto il mondo) ha in comune una capacità tutta italiana di saper essere "unici", creativi, non standardizzati, non banali, non ripe-

titivi.

Insomma, il filo rosso che le lega è il lavoro artigiano, un tratto della nostra cultura cui spesso non diamo il giusto valore.

*"E per questo - ha detto Ferrario - che l'artigianato non può che avere futuro. L'artigianato è una componente essenziale per tutto ciò che ha successo oggi nell'economia. Con la globalizzazione acquista valore tutto ciò che sa ricreare un ambiente. Ma questa è una capacità che ha l'artigiano, non l'industria. Alcuni vecchi mestieri sono di nuovo ricercati, perché, se un prodotto deve saper «raccontare una storia», c'è bisogno del battilastra che sappia rifare il pezzo originale, del tappeziere che sappia ricreare quel vecchio arredo..."*

Ma non è solo questo, ovviamente, a far dire che l'artigianato ha un futuro. Ci sono anche esigenze più "concrete". *"Se scompaiono gli artigiani, vengono meno i servizi sul territorio, le riparazioni, la manutenzione - ha detto Ferrario -. Chi si occuperà, per esempio, degli stessi adeguamenti degli edifici alle nuove normative sull'efficienza energetica? Gli artigiani però devono saper usare le nuove tecnologie, saper usare competenze nuove, valorizzare i giovani - ha concluso il direttore di Confartigianato Cuneo -. È indispensabile la contaminazione tra il mondo dei giovani e le imprese artigiane perché soltanto questa farà evolvere l'artigianato"*.



5

Il 25% degli studenti italiani non sa risolvere problemi concreti (dati Ocse)

## Quando tutti sapevano fare tutto...

*Il progetto di Confartigianato potrebbe risvegliare l'intraprendenza sopita*

**FOSSANO.** I dati Ocse ci dicono che l'Italia recupera su competenze importanti, ma il 25% degli studenti non sa risolvere problemi concreti, mentre in Cina questo "difetto" è molto più circoscritto: riguarda soltanto il 4% degli studenti. E, guarda caso, la Cina ha un tasso di crescita molto alto. Dunque non è indifferente saper "risolvere problemi concreti".

C'è stato un tempo, nel nostro Paese, in cui "tutti sapevano fare tutto". Ne ha parlato Walter Goglio, cultore di storia locale, appassionato di vecchi mestieri, nel corso del convegno "Vorrei fare l'artigiano".

Goglio, ex operaio Fiat, poi capo-reparto, poi dirigente, quando ha terminato la sua carriera in Fiat, si è dedicato alla sua passione: illustrare i vecchi mestieri su "tavole" per lasciarli a futura memoria così come venivano svolti e vissuti prima della guerra, quando lui era sfollato nel paese dei nonni, ad Alpette Canavese.

*"Mi svegliavo al ticchettio degli artigiani che battevano il rame. Quel ticchettio mi è rimasto impresso come un bel ricordo, ne ho nostalgia".*

Goglio racconta quanta abilità ci volesse nel sagomare il secchiello di rame. *"Quando questo mestiere è scomparso, questi artigiani sono diventati battilastra. A sua volta questo mestiere è stato sostituito da altre tecnologie: il rivestimento dell'auto ora viene stampato".*

Insomma, l'artigiano deve essere pronto a un'evoluzione continua, ma la sua abilità può tornare sempre utile in un diverso mestiere (come ha spie-

gato, durante lo stesso convegno, il direttore di Confartigianato Ferrario).

Infine Goglio ha raccontato la vita nelle strade, con quel fiorire di ambulanti che passavano di cortile in cortile... Aveva successo chi sapeva intrattenere i clienti con storie di cronaca nera (il gossip non è stato inventato oggi... e anche allora insieme al prodotto si doveva saper vendere qualcos'altro, proprio come insegna oggi il marketing).

Ecco allora, sulle tavole di Goglio, lo strassé, l'arrotino, il gelataio ambulante, il materassaio... il carretto del ghiaccio (*"noi bambini - racconta - correvamo dietro al carro perché, tagliando il ghiaccio, questo si scheggiava e noi ci accontentavamo di queste schegge..."*).

E ancora: *"In paese tutti sapevano fare di tutto; non si buttava via niente"*.

Certo, indietro non si torna, ci mancherebbe, bisogna guardare avanti. Però, dalla storia occorre trarre ciò che serve: in questo caso quella capacità di "fare di tutto" che ci ha sempre caratterizzati. Come farla rinascere?

Chissà che l'iniziativa di Gianfranco Canavesio non possa far rinascere nei ragazzi il desiderio di imparare a "far di tutto" e a "risolvere i problemi concreti" ...

Per intanto il presidente di zona di Confartigianato si è così appassionato all'attività di Goglio da aver fatto ingrandire le sue "tavole" illustrate ed averne fatto una mostra itinerante: sabato ne ha tappezzato la sala Barbero e il cortile esterno del castello.

**l.a.**

## Riconoscimento a Graziella Bramardo



Sabato 30 novembre, in occasione del convegno "Vorrei fare l'artigiano", il presidente di zona Gianfranco Canavesio ha consegnato una targa a Graziella Bramardo, che lo ha preceduto nel ruolo di presidente di zona, e che da poco ha lasciato il posto di vice presidente vicaria provinciale, da vent'anni nell'associazione di categoria, *"per la passione che da sempre ha dedicato alla Confartigianato"*. *"Ho vissuto con piacere questi vent'anni"* - ha detto commossa Graziella -. *Anche se in occasione del recente congresso provinciale ho lasciato i miei incarichi, la A di Confartigianato è cesellata nel mio cuore"*.

■ CON I PRESIDENTI PROVINCIALI DI CATEGORIA

## Confartigianato Benessere incontro regionale di settore



Susanna Baldissera e Giovanni Costa

Lo scorso 25 novembre presso la sede regionale di Confartigianato Piemonte si è tenuto un incontro del gruppo Regionale degli Acconciatori e delle Estetiste. Hanno presenziato i presidenti provinciali di Categoria Acconciatori Giovanni Costa e Susanna Baldissera.

Durante l'incontro si sono affrontati temi importanti come l'affitto alla poltrona,

gli studi di settore, l'IVA, il lavoro abusivo e SISTRI. Tali argomenti inoltre sono stati presentati e argomentati lo scorso mese di ottobre direttamente all'Onorevole Dott. Flavio Zanonato Ministro dello Sviluppo Economico.

Il Settore del benessere risente di una serie di problematiche derivanti dalla forte spinta evolutiva del mercato di riferimento. Il diffondersi dell'abusivismo e della concorrenza sleale nonché la domanda crescente di qualità, rendono necessaria una professionalità sempre maggiore a tutela degli operatori e del cittadino consumatore, nonché l'individuazione di strumenti atti a rafforzare la presenza sul mercato della aziende regolari e la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese.

La Confartigianato Asti, in merito all'Affitto alla poltrona, sta monitorando le eventuali richieste e sta procedendo con gli Uffici competenti per la verifica delle procedure di avvio di questo nuovo modello di gestione dell'attività.



## **«Se si rispettassero le regole, non ci sarebbe bisogno di proroghe»**

Riceviamo e pubblichiamo:

*I dottori ed i ragionieri commercialisti della provincia di Cuneo, insieme alle associazioni di categoria del settore software, ribadiscono la propria contrarietà alle proroghe, sollecitando il rispetto di quanto stabilito dallo Statuto del contribuente*

*Il ritardo della macchina burocratica italiana ha colpito ancora: a farne le spese, questa volta, lo Spesometro che rischiava di trasformarsi nell'ennesima, affannosa corsa ad ostacoli contro il tempo e che, in extremis ed in modo poco elegante, è slittato a fine gennaio.*

*Accogliendo le vibranti proteste e le numerose istanze presentate da imprese, professionisti ed associazioni di categoria, che avevano lamentato il forte ritardo nel rilascio del modello di comunicazione, pubblicato lo scorso 10 ottobre, e dell'apposito software di controllo, disponibile soltanto dal 25 ottobre, l'Agenzia delle Entrate ha infatti deciso di "aprire una finestra temporale" che consentirà di inviare la comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini Iva relative all'anno 2012 entro il 31 gennaio 2014, si spera senza l'applicazione di sanzioni per i ritardatari.*

*È incredibile che in Italia per ogni scadenza debba esserci una proroga: l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Cuneo, insieme all'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili di Cuneo ed alla categoria Informatica e Comunicazione di Confartigianato, torna a denunciare il clima di perpetua incertezza in cui si trova costretto ad operare.*

*Ancora una volta desideriamo ribadire che le nostre categorie non vorrebbero in alcun modo essere continuamente costrette a richiedere uno slittamento dei termini per poter svolgere il proprio lavoro in maniera adeguata. Siamo e restiamo contrari alle proroghe, che non rappresentano certo la 'cura' del problema quanto piuttosto un mero palliativo, per quanto sovente inevitabile, e che più che a noi o ai contribuenti servono alle amministrazioni stesse per giustificare i propri ritardi.*

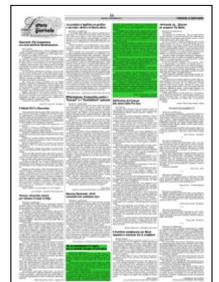
*Ciò che vorremmo, e che da sempre chiediamo alle istituzioni, è la certezza delle norme ed il rispetto delle regole e dei tempi da parte di tutti, presupposto imprescindibile in un rapporto che voglia essere realmente di fiducia reciproca e di collaborazione proficua e non di mera sudditanza.*

*Le leggi devono essere scritte nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto del Contribuente e della dignità dei destinatari.*

*Gli scriventi chiedono che gli adempimenti a carico del contribuente non abbiano effetto su annualità già concluse e soprattutto divengano operativi solo 120 giorni dopo l'emanazione del provvedimento di legge, dei decreti attuativi con allegati tracciati record - istruzioni e procedure telematiche.*

*L'auspicio resta dunque quello che nella predisposizione dei provvedimenti in materia tributaria e fiscale le autorità preposte inizino finalmente a tener conto anche del parere tecnico degli addetti ai lavori, da sempre disponibili al confronto, per evitare il ripresentarsi, o il protrarsi, di situazioni analoghe che rischiano soltanto di appesantire, fino ad incepparlo, un sistema Paese attualmente già alquanto provato.*

I dottori commercialisti e ragionieri  
della provincia di Cuneo





## SPORTELLO UNI DI BIELLA

U.N.I. (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) ha riconfermato Confartigianato Biella quale "partner" esclusivo di riferimento provinciale per la consulenza e consultazione pubblica delle normative di riferimento anche per il 2014. Allo "Sportello", operante già da oltre un anno presso la sede centrale di Confartigianato, è possibile consultare l'intera raccolta delle norme Uni, grazie al collegamento Internet con le banche dati centrali. Con questo accordo, che rafforza la cultura d'impresa e il lavoro delle imprese del territorio, Confartigianato Biella è ufficialmente Punto Uni, garantendo così la continuità di un servizio alle imprese e ai professionisti del territorio che potranno consultare gratuitamente - previo appuntamento per rendere più funzionale la consultazione - la ricca banca dati dell'Uni. L'accordo in questione, inoltre, si arricchisce di una ulteriore possibilità: quella di proporre all'utenza corsi e momenti formativi in collaborazione con Uni, sia su temi già inseriti nel calendario formativo di Uni sia costruendo peculiari percorsi formativi basati su interessi specifici. Lo sportello provinciale Uni si trova presso la sede centrale di Confartigianato, in via Galimberti 22, a Biella, ed è operante dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17; il venerdì dalle 9 alle 12. Le consultazioni delle norme, comprendenti la ricerca di una o più norme e la relativa visualizzazione in chiaro e a video sono totalmente gratuite, e potranno avvenire previa prenotazione telefonica contattando la Segreteria organizzativa di Confartigianato allo 015-85.51.711.



# «I Love It», prorogata la mostra dell'eccellenza

## Grande successo di pubblico per l'esposizione itinerante ospitata in Piazza Castello

■ C'è ancora possibilità per visitare la mostra dell'eccellenza dell'artigianato piemontese. È stata infatti prorogata fino a lunedì e martedì «I Love It-100% Stile Italiano», la mostra itinerante dell'artigianato di qualità, che è attualmente ospitata nella Sala Mostre della Regione Piemonte, in piazza Castello 165. La mostra si sarebbe dovuta chiudere domenica, ma per aver riscosso un grande successo di pubblico si è deciso di dare ancora la possibilità di visitarla ed è stata quindi decisa la proroga: lunedì si potrà ancora visitare dalle 11 alle 19 e martedì 24 dalle 11 alle 16. Fino a domenica 22, l'orario rimane dalle 11 alle 20.

«I Love It» è un marchio registrato nato per promuovere l'artigianato italiano sul mercato nazionale e internazionale, con l'obiettivo di sorprendere e sfatare tanti luoghi comuni su un settore nevralgico dell'economia italiana e spesso sottovalutato rispetto alla sua reale portata. La piccola impresa è, oggi più che mai, con la propria forza anche, talvolta, con i propri limiti strutturali, il soggetto protagonista dell'economia italiana, vera ambasciatrice di un made in Italy reale e di qualità in Italia e nel mondo, pur spesso senza il supporto di grandi strategie di marketing e marchi

commerciali riconoscibili dai consumatori. «I Love It», nasce a Torino come mostra-evento nell'ambito del calendario di Esperienza Italia. Con il supporto del Comitato Italia 150 e della Camera di commercio di Torino, «I Love It» è stata esposta dal 26 luglio al 25 settembre 2011, nella prestigiosa sede del Museo nazionale dell'Automobile di Torino. Forte di 39 mila visitatori, la mostra è diventata un fenomeno culturale ed eco-

nomico a cui tutti i media hanno dedicato grande attenzione ed ha spinto gli organizzatori ed in primis la Cna Torino a sviluppare nuove iniziative sotto questa insegna che presto sarebbe diventata un marchio registrato di proprietà della stessa Cna Torino. «I Love It» è così diventata una mostra commerciale accolta nella Sala Mostre della Regione Piemonte, in piazza Castello 165, a Torino, dal primo dicembre 2011 al 12 gennaio 2012, in occasione dello shopping natalizio, consentendo a oltre 9 mila visitatori, in parte turisti, di conoscere gli artigiani piemontesi e torinesi e di acquistare a km zero centinaia di prodotti introvabili sul mercato, realizzati anche su misura. Un successo che si è ripetuto dal 4 al 17 dicembre 2012 sempre nella Sala Mostre della Regione Piemonte.

**MTra**

CULTURA

